



Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO “CENA” CERVETERI (ROMA)

Via Settevene Palo, 338 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06/99551962 – 06/9943579

Codice Meccanografico: RMIC8DD00N – Email: rmic8dd00n@istruzione.it

Codice Fiscale 83003510589 – Codice Univoco Ufficio: UFDRLX

ISTITUTO COMPRENSIVO - "CENA"-CERVETERI
Prot. 0006303 del 15/12/2023
IV (Uscita)

Ai Genitori Classi 3 Sec. I grado

Circ. n. 77

OGGETTO: Comunicazione Consiglio Orientativo alunni/e Classi Terze

Si comunica che, a seguire i colloqui generali effettuati, come da Piano Annuale delle Attività del Personale Docente, nel mese di Dicembre, il Coordinatore, a nome del proprio Consiglio di Classe, consegnerà digitalmente, tramite il registro Argo, il Consiglio Orientativo collegialmente elaborato nella seduta di Novembre. Giova ricordare che il Consiglio Orientativo o Consiglio di Orientamento è documento obbligatorio, introdotto già dal D.P.R. n. 362 del 1966: “Il Consiglio di Classe esprime, per gli ammessi all’esame, un consiglio di orientamento sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con un parere non vincolante. Tale consiglio dovrà essere verificato in sede di esame”. Detto Consiglio costituisce la sintesi dell’intero percorso di orientamento della Scuola Secondaria di I Grado, è un documento stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell’ambito della riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di Novembre e viene consegnato alle famiglie in vista delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di II° Grado. È un documento rilevante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull’intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida e un punto di riferimento ineludibile, nel momento della scelta del futuro percorso di studi. Il Consiglio Orientativo, che non è un giudizio vincolante come ribadito nell’ O. M. n.90/2001 e nell’All.C del D.Lgs. n. 59/ 2004 ma si connota appunto quale “consiglio motivato”, può essere accolto come utile e significativo strumento formativo e pedagogico quando la sua elaborazione è realizzata e periodicamente verificata insieme agli/alle alunni/e e alle loro famiglie. È necessario, pertanto, che alunni/e, famiglie e docenti del Consiglio di Classe costruiscano insieme un progetto formativo che sia un valido supporto alla motivazione anche nei momenti di maggiore criticità e, nella fattispecie, proprio il momento della scelta della Scuola Secondaria Superiore. Il Consiglio Orientativo formulato dai docenti del Consiglio di Classe fornisce un’indicazione non solo del percorso di studi (Istituto Tecnico, Istituto Professionale, Liceo), ma anche del singolo indirizzo consigliato, concorrendo a rendere esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità e le reali possibilità lavorative esistenti, per valorizzare e implementare il percorso di ogni alunno/a. Il Consiglio Orientativo adottato presso la Scuola Secondaria di Primo Grado “Cena” è strutturato sulla base delle indicazioni recepite anche attraverso diversi momenti informativi e formativi e contempla altresì l’osservazione del percorso dello studente nell’intero triennio della Scuola Secondaria di I° Grado in base ai seguenti indicatori:

1. Metodo di studio maturato nel corso del Triennio, in ordine al livello di autonomia acquisito nel lavoro a scuola e a casa, alla capacità di gestione degli impegni scolastici, alla capacità di organizzare tutte le attività da svolgere in funzione dei tempi stabiliti, nonché alla capacità di valutare autonomamente i risultati del proprio lavoro;
2. Metodo di lavoro osservato in situazioni concrete e/o prove di realtà, in ordine al livello di organizzazione rispetto al compito assegnato, al livello di manualità acquisita, alla creatività che ciascuno è in grado di esprimere e la capacità di trovare soluzioni originali per le situazioni presentate, nonché alla capacità di collaborare nel gruppo;
3. Stile di apprendimento prevalente, rilevato nel corso del tre anni (stile di apprendimento prevalentemente formale e astratto o prevalentemente operativo e concreto);

4. Risorse personali maturate dall'alunno/a per affrontare un nuovo contesto scolastico, e nella fattispecie la capacità di saper riconoscere e rispettare le regole, anche quelle di comportamento, la capacità di comunicare in modo adeguato rispetto alle diverse situazioni, il sapersi relazionare con i compagni e con i docenti, la capacità di reagire attivamente in un momento critico della vita scolastica e il sapersi attivare per trovare una soluzione ai diversi problemi che incontra;
5. Risultati raggiunti rispetto alla disciplina, in ordine alle discipline in cui l'alunno/a ha raggiunto risultati più soddisfacenti e alle discipline in cui invece si evidenziano maggiori difficoltà;
6. Preferenze di studio mostrate dall'alunno nel corso del triennio, in ordine alle aree disciplinari per cui l'alunno/a mostra maggiore interesse e predisposizione;
7. Atteggiamento dell'alunno/a rispetto alla scelta scolastica, e in particolare il livello di coinvolgimento e di motivazione che ha dimostrato nel percorso di scelta.

Si ringrazia per l'attiva collaborazione ai fini del successo formativo dei/delle nostri/nostre alunni/e.

"Non impariamo per la scuola, ma per la vita" (SENECA)

Il Dirigente scolastico Prof. Vincenzo Colucci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93)

